



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

Gruppo consiliare regionale Partito Democratico

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
22 DIC. 2020
PROT. N. 4083

2.9.1-2020-25

Trento, 21 dicembre 2020

Egr. Sig.
ROBERTO PACCHER
Presidente Consiglio regionale
SEDE

Interrogazione n. 67/XVI

CHE FINE HA FATTO L'UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO REGIONALE?

Ormai da qualche tempo, risulta che l'Ufficio Stampa del Consiglio regionale sia privo di personale addetto, sia sul versante giornalistico come su quello amministrativo. Il precedente responsabile pare infatti aver fatto altre scelte professionali e quindi, a tutt'oggi, il servizio di informazione e rendicontazione sembra essere del tutto scoperto.

Consapevole di questa situazione pare che la Presidenza del Consiglio regionale abbia chiesto una collaborazione professionale al Consiglio della Provincia autonoma di Trento, il quale, a sua volta, sembra aver messo a disposizione del Consiglio regionale la sua Struttura di informazione stampa.

Posto che la questione appare piuttosto strana e del tutto originale, non essendosi mai verificata prima a quanto consta all'interrogante, quello che diventa indispensabile capire è l'insieme delle modalità che dovrebbero aver portato a tale scelta, nella certezza che la stessa sia comunque regolamentata da una apposita decisione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, il quale dovrebbe aver deciso modi e forme di questa sorta di "appalto dell'informazione istituzionale", nonché aver quantificato tempi e costi dello stesso.

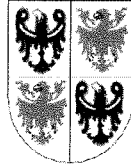
Tutto ciò premesso, si interroga il Presidente del Consiglio regionale per sapere:
- se, quando e per quali ragioni è stato deciso di non sostituire la figura addetta alla comunicazione del Consiglio regionale, dopo che la persona in servizio in tale ruolo ha dismesso le sue funzioni;

- con quali modalità e sulla scorta di quali valutazioni, si è deciso di “appaltare” il servizio di comunicazione e stampa del Consiglio regionale alla competente Struttura del Consiglio della Provincia autonoma di Trento (es. convenzione fra enti; lettera di intenti; accordo sottoscritto dai due Uffici di Presidenza ecc.);
- se quanto ciò descritto fin qui corrisponde al vero, quali eventuali costi si sono imputati a carico del bilancio del Consiglio regionale per le attività esercitate dall’Ufficio Stampa del Consiglio provinciale di Trento in nome e per conto del Consiglio regionale;
- come si giustifica l’utilizzo di personale di altra Amministrazione per esplicare funzioni di diretta competenza della Presidenza del Consiglio regionale, posto che la medesima non sia impedisca ad esercitare direttamente tali funzioni e con quali tempistiche quest’affido irrituale potrebbe essere previsto;
- com’è garantita la “par condicio” fra le diverse Rappresentanze etniche nella comunicazione istituzionale del Consiglio regionale, quando la stessa sembra essere stata affidata “tout court” all’Ufficio Stampa del Consiglio provinciale di Trento, posto che il parallelo Ufficio Stampa del Consiglio provinciale di Bolzano, risulta per esperienza pluriennale ovviamente più esperto in materia di trattamento paritario delle diverse Rappresentanze etniche;
- in base a quali dati oggettivi l’Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale pare aver deciso l’affido della comunicazione alle Strutture del Consiglio provinciale di Trento;

A norma di Regolamento si richiede riposta scritta.

Distinti saluti.

avv. Luca Zeni



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Gesetzgebungsperiode – 2020

Trient 21. Dezember 2020
Prot. Nr. 4083/2.9.1-2020-25 RegRat
vom 22. Dezember 2020

Nr. 67/XVI

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Was ist aus dem Presseamt des Regionalrates geworden?

Seit geraumer Zeit steht das Presseamt des Regionalrates ohne Personal - sowohl Journalisten als auch Verwaltungspersonal - da. Angeblich hat der vormals für diesen Bereich Zuständige einen anderen Berufsweg eingeschlagen und der Informations- und Pressedienst scheint derzeit völlig verwaist.

Angesichts dieser Situation soll der Präsident des Regionalrates angeblich eine Zusammenarbeit mit dem Trentiner Landtag angestrebt haben, der dem Regionalrat seine Struktur für die Pressearbeit zur Verfügung gestellt haben soll.

Vorausgeschickt, dass dies zweifelsohne eigenartig ist und eine sehr originelle Lösung darstellt, wobei laut Kenntnisstand des Einbringers dieser Anfrage bisher noch nie derart verfahren worden ist, scheint es unabdingbar zu verstehen, was zu dieser Entscheidung geführt hat, überzeugt davon, dass dieser auf jeden Fall ein entsprechender Beschluss des Präsidiums des Regionalrates vorausgegangen ist, mit dem die Einzelvorschriften und die Formen dieser Art der „Vergabe der institutionellen Information“ sowie die Fristen und Kosten hierfür festgelegt worden sind.

All dies vorausgeschickt, erlaubt sich der unterfertigte Regionalratsabgeordnete

den Präsidenten des Regionalrates zu befragen, um Folgendes in Erfahrung zu bringen:

- Ob, wann und aus welchem Grund beschlossen worden ist, den für die Informationstätigkeit des Regionalrates zuständigen Bediensteten, der diese Aufgabe nicht mehr wahrgenommen hat, nicht zu ersetzen?
- Aufgrund welcher Einzelvorschriften und auf welchen Begründungen beruhend beschlossen worden ist, mit dem Informations- und Pressedienst des Regionalrates die zuständige Struktur des Trentiner Landtages zu „betrauen“ (beispielsweise aufgrund einer Übereinkunft zwischen Körperschaften, eines Schreibens, mit dem die Absicht bekundet wird, einem von den beiden Präsidien unterzeichneten Abkommen usw.)?
- Ob die dargelegten Begebenheiten der Wahrheit entsprechen, sowie welche Kosten gegebenenfalls zu Lasten des Haushalts des Regionalrates für die vom Presseamt des

Trentiner Landtages im Auftrag des Regionalrates und in dessen Namen ausgeübte Tätigkeit verbucht worden sind?

- Wie die Inanspruchnahme von Personal anderer Verwaltungen für die Ausübung von Tätigkeiten, die in die direkte Zuständigkeit des Präsidenten des Regionalrates fallen, gerechtfertigt wird, da nichts einer direkten Ausübung dieser Aufgabe im Wege steht, und welcher zeitliche Rahmen für diese ungewöhnliche Vergabe vorgesehen ist?
- Wie gedenkt man die „par condicio“ zwischen den verschiedenen ethnischen Vertretungen in der institutionellen Informationsstätigkeit des Regionalrates zu gewährleisten, wenn doch mit dieser ausschließlich das Presseamt des Trentiner Landtages betraut worden ist, wenngleich das entsprechende Presseamt des Südtiroler Landtages aufgrund seiner langjährigen Erfahrung sicherlich mehr Fachkenntnis hinsichtlich einer paritätischen Behandlung der verschiedenen sprachlichen Vertretungen hätte?
- Aufgrund welcher objektiven Daten hat das Präsidium des Regionalrates beschlossen, mit der Poesstätigkeit die Ämter des Trentiner Landtages zu betrauen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Luca Zeni